



CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

REGISTRO DEGLI ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

N. 14

DEL: 01.12.2016

OGGETTO:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA I CONSIGLI DI BACINO BACCHIGLIONE, VALLE DEL CHIAMPO E VERONESE PER LA PIANIFICAZIONE CONGIUNTA DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DEL PUBBLICO ACQUEDOTTO A SEGUITO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA PRESENZA DI SOSTANZE PERFLUORO ALCHILICHE NELLE ACQUE DI FALDA

L'anno **duemila16**, il giorno **01** del mese di **DICEMBRE** alle ore **09.30** presso il Municipio di Arzignano si è riunito il Comitato Istituzionale nelle persone dei Signori

- | | |
|---------------------|----------------------------------|
| 1. Gentilin Giorgio | Sindaco del Comune di Arzignano |
| 2. Ceron Renato | Sindaco del Comune di Brendola |
| 3. Magnabosco Dino | Sindaco del Montebello Vicentino |

Assiste alla seduta il Direttore del Consiglio di bacino Dott.ssa **Alessandra Maule**.

Il Presidente, Sig. **Gentilin dott. Giorgio**, riconosciuta legale l'adunanza invita il Comitato Istituzionale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Publicata all'Albo Pretorio il 01/12/2016
Divenuta esecutiva dopo il decimo giorno


IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Alessandra Maule

C.I. n. 14 del 01.12.2016

PROTOCOLLO DI INTESA TRA I CONSIGLI DI BACINO BACCHIGLIONE, VALLE DEL CHIAMPO E VERONESE PER LA PIANIFICAZIONE CONGIUNTA DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DEL PUBBLICO ACQUEDOTTO A SEGUITO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA PRESENZA DI SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE NELLE ACQUE DI Falda

IL COMITATO ISTITUZIONALE

PREMESSO che:

- Con nota in data 10 maggio 2013, indirizzata alla Regione Veneto, il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione, Ufficio IV, ha dato comunicazione della presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque superficiali e potabili in diversi comuni del Veneto, in concentrazioni definite "preoccupanti" in punti di erogazione pubblici e privati;
- la Regione Veneto ha invitato gli enti gestori del servizio idrico integrato interessati dalla contaminazione a porre in essere tutte le misure necessarie a tutela della qualità della risorsa idrica distribuita, quali: campagne analitiche, individuazione di eventuali forme di approvvigionamento alternative, dotazione degli apprestamenti tecnologici atti a ridurre in maniera significativa la presenza di sostanze indesiderate nelle acque di rete e che tali azioni sono state prontamente attivate da parte dei gestori, mediante installazione di idonei dispositivi di filtraggio, chiusura dei pozzi contaminati e opportune opere di interconnessione per abbattere le concentrazioni riscontrate;

VISTO l'Accordo di programma quadro tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone, in fase di sottoscrizione, il quale, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee prevede, tra le sue azioni:

- la riduzione, al maggior valore tecnicamente ed economicamente sostenibile, dell'utilizzo e dello scarico delle sostanze perfluoro-alchiliche, fermo restando l'obiettivo di non pregiudicare la salute umana;
- la progressiva riduzione delle concentrazioni dei composti perfluoro-alchilici nelle acque superficiali nel bacino del Fratta-Gorzone e sotterranee nelle aree del Vicentino e dei comuni della provincia di Padova e Verona dove ne è stata riscontrata la presenza...;
- l'individuazione delle condizioni operative e degli interventi necessari atti a garantire, nelle aree interessate dalla fornitura di risorse idropotabili soggette allo stato attuale a contaminazione da PFAS, la fornitura di acqua potabile di qualità nel perseguimento dell'obiettivo di tutela della salute pubblica; "

VISTO in particolare l'art. 3 del predetto accordo, che prevede una apposita sezione relativa alla presenza dei PFAS nelle acque di falda destinate anche all'uso potabile, impegnando, tra gli altri, le parti a promuovere le seguenti attività:

1. prevenzione ed abbattimento degli inquinanti, costituiti in particolare dalle sostanze pericolose, tra cui il cromo e le sostanze perfluoro-alchiliche. Dai cloruri e dai solfati sia nei processi produttivi sia attraverso forme di recupero o sostituzione;
2. monitoraggio e prevenzione della diffusione nell'ambiente delle sostanze perfluoro-alchiliche;
3. interventi per l'abbattimento delle sostanze perfluoro-alchiliche ovvero per la sostituzione delle fonti di approvvigionamento al fine di garantire l'utilizzo potabile della risorsa idrica superficiale e sotterranea."
4. impegnando le stesse parti a definire un programma di attuazione, con la determinazione dei relativi costi, delle predette attività;

CONSIDERATO che:

- il servizio idrico integrato è riorganizzato sulla base degli Ambiti Territoriali Ottimali, delineati con la Legge regionale 27 marzo 1998 n. 5 e confermati con la Legge regionale 27 aprile 2012, n. 17;
- tutti i Consigli di Bacino interessati all'emergenza hanno provveduto ad elaborare i piani d'ambito e ad affidare la gestione del servizio idrico integrato nei territori di propria competenza, alle seguenti società di gestione: Acque Veronesi Scarl (ATO Veronese), Centro Veneto Servizi SpA (ATO Bacchiglione), Acque Vicentine Scarl (ATO Bacchiglione), Acque del Chiampo SpA (ATO Valle del Chiampo), Acque Potabili SpA (ATO Bacchiglione);
- il servizio acquedotto è assicurato anche mediante la condivisione della fonte di approvvigionamento situata ad Almisano, che distribuisce acqua potabile ai seguenti comuni appartenenti ai tre Ambiti Territoriali Ottimali per una portata media complessiva di circa 500 L/s:

C.I. n. 14 del 01.12.2016

PROTOCOLLO DI INTESA TRA I CONSIGLI DI BACINO BACCHIGLIONE, VALLE DEL CHIAMPO E VERONESE PER LA PIANIFICAZIONE CONGIUNTA DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DEL PUBBLICO ACQUEDOTTO A SEGUITO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA PRESENZA DI SOSTANZE PERFLUORO ALCHILICHE NELLE ACQUE DI FALDA

- ATO Bacchiglione (Montagnana, Alonte, Asigliano Veneto, Pojana Maggiore, Orgiano, Agugliano, Campiglia dei Berici, Noventa Vicentina, Sossano, Sarego, Grancona, Germano dei Berici, Vicenza (Zona industriale);
- ATO Valle del Chiampo: Lonigo, Brendola;
- ATO Veronese: Albaredo d'Adige, Cologna Veneta, Arcole, Veronella, Zimella, Pressana, Roveredo di Guà, Bonavigo, Minerbe, Boschi Sant'Anna, Bevilacqua, Terrazzo, Legnago, Villa Bartolomea;
- tale infrastruttura è gestita da Acque Veronesi Scarl, gestore a regime per i comuni dei comuni dell'ATO Veronese sopra citati (giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1/2006, esecutiva), che assume in carico tutti i costi di gestione per la produzione ed il pompaggio di acqua potabile, sia per i comuni dalla stessa direttamente gestiti, sia per i comuni appartenenti ad altri ATO, per i quali si configura come fornitore di acqua potabile all'ingrosso;
- nel territorio interessato dalla presenza delle sostanze perfluoro alchiliche insistono anche altre fonti di approvvigionamento che, seppur producano una minor quantità di acqua rispetto alla centrale di Almisano, rivestono comunque un ruolo di strategico in quanto assicurano la dotazione minima vitale di acqua potabile alle comunità locali allacciate alla rete acquedottistica;

VISTO il Piano d'Ambito dell'ATO Valle del Chiampo, approvato aggiornato nel 2011 giusta deliberazione di assemblea d'Ambito n. 9 del 29.12.2011, esecutiva;

RICHIMATI altresì lo schema regolatorio tariffario dei gestori Acque del Chiampo Sp.A. e Medio Chiampo SpA per gli anni 2016 – 2019, approvato dall'Assemblea d'Ambito con deliberazioni n. 5 e 6 del 31.06.2016, esecutiva;

VISTI inoltre:

- Il Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto;
- Il Modello strutturale degli acquedotti del Veneto;
- Il vigente Piano d'Ambito dell'ATO Bacchiglione;
- Il vigente Piano d'Ambito dell'ATO Valle del Chiampo;

DATO ATTO che i suddetti documenti di programmazione contengono norme ed indicazioni che insistono sull'area oggi interessata dall'inquinamento da PFAS, ed è pertanto opportuno procedere ad integrare le azioni sul territorio in maniera il più possibile condivisa;

DATO ATTO che i rappresentanti dei Consigli di Bacino interessati alla problematica in oggetto, riunitisi per la trattazione della medesima questione, hanno ritenuto di favorire un percorso di condivisione delle attività di pianificazione di dettaglio delle complesse attività tecniche necessarie per l'individuazione delle soluzioni ottimali, sia per la sostituzione delle attuali fonti inquinate che per l'eventuale interconnessione delle reti esistenti e di nuova realizzazione;

VISTO dunque il "Protocollo di intesa tra i Consigli di Bacino Bacchiglione, Valle del Chiampo e Veronese per la pianificazione congiunta delle opere di adeguamento delle reti e degli impianti del pubblico acquedotto a seguito dell'emergenza derivante dalla presenza di sostanze perfluoro alchiliche nelle acque di falda" allegato al presente provvedimento, con il quale gli enti suddetti intendono costituire un tavolo tecnico per la condivisione della pianificazione delle attività di sostituzione delle fonti di acqua potabile inquinate dalla presenza di PFAS;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la Convenzione Istitutiva del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo;

DELIBERA

C.I. n. 14 del 01.12.2016

PROTOCOLLO DI INTESA TRA I CONSIGLI DI BACINO BACCHIGLIONE, VALLE DEL CHIAMPO E VERONESE PER LA PIANIFICAZIONE CONGIUNTA DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DEL PUBBLICO ACQUEDOTTO A SEGUITO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA PRESENZA DI SOSTANZE PERFLUORO ALCHILICHE NELLE ACQUE DI FALDA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE il "Protocollo di intesa tra i Consigli di Bacino Bacchiglione, Valle del Chiampo e Veronese per la pianificazione congiunta delle opere di adeguamento delle reti e degli impianti del pubblico acquedotto a seguito dell'emergenza derivante dalla presenza di sostanze perfluoro alchiliche nelle acque di falda", allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale.
2. DI DARE ATTO che attraverso la sottoscrizione del predetto accordo, i Consigli di bacino sottoscrittori intendono costituire un tavolo tecnico per la per la condivisione della pianificazione delle attività di sostituzione delle fonti di acqua potabile inquinate dalla presenza di PFAS nei rispettivi territori.
3. DI DARE ATTO che il tavolo tecnico sarà costituito da rappresentanti dei tre Consigli di Bacino sottoscrittori.
4. DI INCARICARE il Direttore di questo Ente, Dott.ssa Alessandra Maule, a rappresentare, all'interno del predetto tavolo tecnico, il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo.
5. DI DARE MANDATO al medesimo Direttore del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo alla sottoscrizione del protocollo di intesa oggetto del presente provvedimento e ad assumerne gli eventuali provvedimenti conseguenti.

Allegato A) Testo Protocollo d'Intesa

IL PRESIDENTE
Dott. Giorgio Gentilin



IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

Parere tecnico espresso:

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

Parere contabile espresso:

FAVOREVOLE

IL DIRETTORE
Dott.ssa Alessandra Maule

C.I. n. 14 del 01.12.2016

PROTOCOLLO DI INTESA TRA I CONSIGLI DI BACINO BACCHIGLIONE, VALLE DEL CHIAMPO E VERONESE PER LA PIANIFICAZIONE CONGIUNTA DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DEL PUBBLICO ACQUEDOTTO A SEGUITO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA PRESENZA DI SOSTANZE PERFLUORO ALCHILICHE NELLE ACQUE DI FALDA

Allegato A) alla
Deliberazione di Comitato Istituzionale
n. 43 del 17 novembre 2016

Protocollo di intesa tra i Consigli di Bacino Bacchiglione, Valle del Chiampo e Veronese per la pianificazione congiunta delle opere di adeguamento delle reti e degli impianti del pubblico acquedotto a seguito dell'emergenza derivante dalla presenza di sostanze perfluoro alchiliche nelle acque di falda.

Tra:

Il Consiglio di Bacino Bacchiglione, rappresentato da:
Il Consiglio di bacino Valle del Chiampo, rappresentato da:
Il Consiglio di Bacino Veronese, rappresentato da:

Si conviene quanto segue.

PREMESSO che:

- con nota in data 10 maggio 2013, indirizzata alla Regione Veneto, il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione, Ufficio IV, ha dato comunicazione della presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque superficiali e potabili in diversi comuni del Veneto, in concentrazioni definite "preoccupanti" in punti di erogazione pubblici e privati;

- la Regione Veneto ha invitato gli anti gestori del servizio idrico integrato interessati dalla contaminazione, a porre in essere tutte le misure necessarie a tutela della qualità della risorsa idrica distribuita, quali: campagne analitiche, individuazione di eventuali forme di approvvigionamento alternative, dotazione degli apprestamenti tecnologici atti a ridurre in maniera significativa la presenza di sostanze indesiderate nelle acque di rete e che tali azioni sono state prontamente attivate da parte dei gestori, mediante installazione di idonei dispositivi di filtraggio, chiusura dei pozzi contaminati e opportune opere di interconnessione per abbattere le concentrazioni riscontrate;

- per il raggiungimento di alcune finalità e obiettivi generali dell'Accordo novativo finalizzato all'aggiornamento dell'Accordo di programma quadro di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche di prossima sottoscrizione, concernenti il riequilibrio nel bacino del Fratta-Gorzone e il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee si prevede:

"c) la riduzione, al maggior valore tecnicamente ed economicamente sostenibile, dell'utilizzo e dello scarico delle sostanze perfluoro-alchiliche, fermo restando l'obiettivo di non pregiudicare la salute umana;

i) la progressiva riduzione delle concentrazioni dei composti perfluoro-alchilici nelle acque superficiali nel bacino del Fratta-Gorzone e sotterranee nelle aree del Vicentino e dei comuni della provincia di Padova e Verona dove ne è stata riscontrata la presenza...;

j) l'individuazione delle condizioni operative e degli interventi necessari atti a garantire, nelle aree interessate dalla fornitura di risorse idropotabili soggette allo stato attuale a contaminazione da PFAS, la fornitura di acqua potabile di qualità nel perseguimento dell'obiettivo di tutela della salute pubblica".

Richiamato che il servizio idrico integrato è riorganizzato sulla base degli Ambiti Territoriali Ottimali, delineati con la Legge regionale 27 marzo 1998 n. 5 e confermati con la Legge regionale 27 aprile 2012, n. 17;

Ricordato che tutti i Consigli di Bacino interessati all'emergenza hanno provveduto ad elaborare i piani d'ambito e ad affidare la gestione del servizio idrico integrato nei territori di propria competenza, alle seguenti società di gestione: Acque Veronesi Scarl (ATO Veronese), Centro Veneto Servizi SpA (ATO Bacchiglione), Acque Vicentine Scarl (ATO Bacchiglione), Acque del Chiampo SpA (ATO Valle del Chiampo), Acque Potabili SpA (ATO Bacchiglione).

Richiamato che il servizio acquedotto è assicurato anche mediante la condivisione della fonte di approvvigionamento situata ad Almisano, che distribuisce acqua potabile ai seguenti comuni appartenenti ai tre Ambiti Territoriali Ottimali per una portata media complessiva di circa 500 L/s:

C.I. n. 14 del 01.12.2016

PROTOCOLLO DI INTESA TRA I CONSIGLI DI BACINO BACCHIGLIONE, VALLE DEL CHIAMPO E VERONESE PER LA PIANIFICAZIONE CONGIUNTA DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DEL PUBBLICO ACQUEDOTTO A SEGUITO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA PRESENZA DI SOSTANZE PERFLUORO ALCHILICHE NELLE ACQUE DI FALDA

- ATO Bacchiglione:
 - o Montagnana;
 - o Alonte
 - o Asigliano Veneto
 - o Pojana Maggiore
 - o Orgiano
 - o Agugliano
 - o Campiglia dei Berici
 - o Noventa Vicentina
 - o Sossano
 - o Sarego
 - o Grancona
 - o Germano dei Berici
 - o Vicenza (Zona industriale)

- ATO Valle del Chiampo:
 - o Lonigo;
 - o Brendola;

- ATO Veronese:
 - o Albaredo d'Adige;
 - o Cologna Veneta;
 - o Arcole
 - o Veronella;
 - o Zimella;
 - o Pressana;
 - o Roveredo di Guà;
 - o Bonavigo;
 - o Minerbe;
 - o Boschi Sant'Anna;
 - o Bevilacqua;
 - o Terrazzo;
 - o Legnago;
 - o Villabartolomea;

Ricordato che tale infrastruttura è gestita da Acque Veronesi Scarl, gestore a regime dell'ATO Veronese per i comuni citati, che assume in carico tutti i costi di gestione per la produzione ed il pompaggio di acqua potabile, sia per i comuni dalla stessa direttamente gestiti, sia per i comuni appartenenti ad altri ATO, per i quali si configura come fornitore di acqua potabile all'ingrosso;

Ricordato, altresì, che nel territorio interessato dalla presenza delle sostanze perfluoro alchiliche insistono anche altre fonti di approvvigionamento che, seppur producano una minor quantità di acqua rispetto alla centrale di Almisano, rivestono comunque un ruolo di strategico in quanto assicurano la dotazione minima vitale di acqua potabile alle comunità locali allacciate alla rete acquedottistica;

Richiamato che in tema di pianificazione dell'uso delle risorse idriche sono attualmente vigenti i seguenti provvedimenti ufficiali:

- Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto;
- Modello strutturale degli acquedotti del Veneto;
- Piano d'Ambito dell'ATO Bacchiglione (approvato nel 20xx);
- Piano d'Ambito dell'ATO Valle del Chiampo (approvato nel 2007 ed aggiornato nel 2011);
- Piano d'Ambito dell'ATO Veronese (approvato nel 2006, ed aggiornato nel 2011).

Richiamato che tali documenti di programmazione contengono norme ed indicazioni che insistono sull'area oggi interessata dall'inquinamento da PFAS, ed è pertanto opportuno procedere ad integrare le azioni sul territorio in maniera il più possibile condivisa;

C.I. n. 14 del 01.12.2016

PROTOCOLLO DI INTESA TRA I CONSIGLI DI BACINO BACCHIGLIONE, VALLE DEL CHIAMPO E VERONESE PER LA PIANIFICAZIONE CONGIUNTA DELLE OPERE DI ADEGUAMENTO DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DEL PUBBLICO ACQUEDOTTO A SEGUITO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA PRESENZA DI SOSTANZE PERFLUORO ALCHILICHE NELLE ACQUE DI Falda

Considerato opportuno favorire un percorso di condivisione delle attività di pianificazione di dettaglio delle complesse attività tecniche necessarie per l'individuazione delle soluzioni ottimali sia per la sostituzione delle attuali fonti inquinate, che per l'eventuale interconnessione delle reti esistenti e di nuova realizzazione;

Richiamato, altresì, che all'interno dell'Accordo di programma integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta - Gorzone, è previsto un apposito argomento di approfondimento che riguarda la presenza dei PFAS nelle acque di falda destinate anche all'uso potabile;

Richiamato, in particolare, l'articolo 3 dell'accordo citato, che impegna tutte le parti a promuovere le seguenti attività:

"c) prevenzione ed abbattimento degli inquinanti, costituiti in particolare dalle sostanze pericolose, tra cui il cromo e le sostanze perfluoro-alchiliche. Dai cloruri e dai solfati sia nei processi produttivi sia attraverso forme di recupero o sostituzione;

d) monitoraggio e prevenzione della diffusione nell'ambiente delle sostanze perfluoro-alchiliche;

j) interventi per l'abbattimento delle sostanze perfluoro-alchiliche ovvero per la sostituzione delle fonti di approvvigionamento al fine di garantire l'utilizzo potabile della risorsa idrica superficiale e sotterranea."

Tenuto conto in particolare del punto 3 del citato articolo 3 che impegna le parti a definire entro 3 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo novativo, il programma definitivo degli interventi, con l'indicazione del crono programma di attuazione e la determinazione dei relativi costi;

Le Parti, giuste le premesse,

CONDIVIDONO QUANTO SEGUE

- A) I Consigli di Bacino sottoscrittori costituiscono un tavolo tecnico per la condivisione della pianificazione delle attività di sostituzione delle fonti di acqua potabile inquinate dalla presenza di sostanze perfluoro alchiliche;
- B) Il tavolo tecnico sarà costituito da rappresentanti dei tre Consigli di Bacino sottoscrittori;
- C) Al tavolo tecnico sono invitati a partecipare, secondo necessità, la Regione del Veneto e rappresentanti delle società di gestione interessate;
- D) Il tavolo tecnico si prefigge i seguenti obiettivi:
 - a. Entro il mese di dicembre 2016: l'elenco condiviso degli interventi sugli acquedotti da inserire nell'accordo integrativo sui PFAS citato in premessa, ed entro marzo 2017 l'elenco degli interventi ritenuti prioritari;
 - b. Promuovere le attività di integrazione delle singole pianificazioni territoriali, sia di lungo termine che quadriennali, relativamente al tema oggetto dell'accordo, mettendo a fattor comune tutte le necessarie informazioni tecniche, economiche ed amministrative;
 - c. Promuovere l'integrazione delle attività progettuali, in modo da garantire un unico cronoprogramma operativo per la realizzazione delle opere necessarie;
 - d. Coordinare tutte le attività di monitoraggio della fase di progettazione e di realizzazione delle opere, in modo da favorire la corretta circolazione delle informazioni tra tutti i soggetti interessati.
- E) Il tavolo tecnico si riunisce periodicamente, presso gli uffici dei Consigli di Bacino firmatari, o presso altre sedi, secondo necessità.

Letto, firmato e sottoscritto

C.I. n. 14 del 01.12.2016
**PROTOCOLLO DI INTESA TRA I CONSIGLI DI BACINO BACCHIGLIONE, VALLE DEL
CHIAMPO E VERONESE PER LA PIANIFICAZIONE CONGIUNTA DELLE OPERE DI
ADEGUAMENTO DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DEL PUBBLICO ACQUEDOTTO A
SEGUITO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA PRESENZA DI SOSTANZE PERFLUORO
ALCHILICHE NELLE ACQUE DI FALDA**

Arzignano, lì

Consiglio di Bacino Bacchiglione

Consiglio di bacino Valle del Chiampo

Consiglio di Bacino Veronese